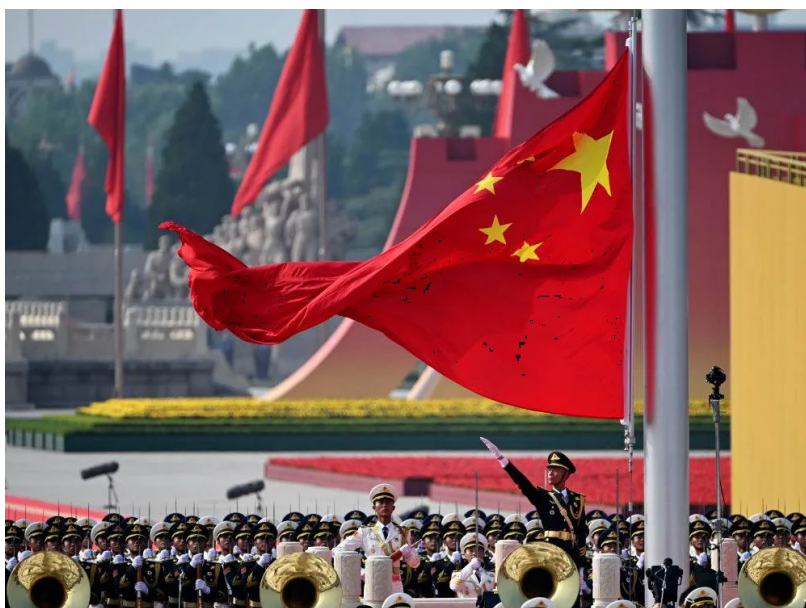




Parata di forza a Pechino: la Cina svela un nuovo arsenale che sfida il mondo

Pubblicato il 03/09/2025

Oggi, nel cuore di **Piazza Tiananmen**, Pechino ha ospitato una delle sue più imponenti parate militari nella storia recente, in occasione dell'**80° anniversario della vittoria nella Guerra di Resistenza contro il Giappone e nella Seconda Guerra Mondiale**. La presenza di leader globali come **Vladimir Putin** e **Kim Jong Un** ha aggiunto una forte valenza geopolitica all'evento.

L'esibizione ha avuto un chiaro duplice obiettivo: da una parte, riaffermare il **patriottismo interno** e l'orgoglio nazionale; dall'altra, inviare un messaggio a Washington e agli alleati occidentali: **la Cina è pronta ad imporsi come superpotenza globale**.



Parata di forza a Pechino: la Cina svela un nuovo arsenale che sfida il mondo - Copyright NEWS.CN

La triade nucleare completa: terra, mare e aria

Per la prima volta, la Cina ha esibito pubblicamente una **triade nucleare completa**, ovvero la capacità di lanciare armi nucleari da terra, mare e aria.

Il **DF-5C**, versione avanzata del leggendario ICBM, è stato presentato con la possibilità di trasportare fino a **12 testate indipendenti (MIRV)** e una gittata di circa **20.000 km**, rendendolo capace di colpire praticamente qualsiasi obiettivo sul pianeta. A fianco è apparso il nuovo **DF-61**, missile a lungo raggio su piattaforma mobile, concepito per aumentare la flessibilità strategica di Pechino.

Sul fronte marittimo, il **JL-3**, missile balistico lanciabile da sottomarino, rafforza la componente marina della triade nucleare cinese, garantendo capacità di secondo attacco e dunque un deterrente molto più solido. Con questa presentazione, la Cina dimostra di essere in grado di eguagliare Stati Uniti e Russia nella dottrina della distruzione reciproca assicurata.



Il nuovo DF-61, missile a lungo raggio su piattaforma mobile, concepito per aumentare la flessibilità strategica di Pechino - Copyright NEWS.CN

Missili balistici e antinave: la minaccia A2/AD

Grande attenzione è stata rivolta al nuovo **DF-26D**, evoluzione del missile conosciuto come “**Guam Killer**”. Si tratta di un **IRBM multiruolo**, con raggio superiore ai **5.000 km**, in grado di colpire sia obiettivi terrestri che navali in movimento. La nuova variante sembra integrare **radar avanzati** e **contromisure elettroniche** per eludere i sistemi di difesa come **THAAD** e **Patriot**, aumentando notevolmente la sua pericolosità.

Accanto a questo, hanno sfilato i nuovi **missili ipersonici antinave YJ-21**, progettati per viaggiare a **velocità Mach elevate** e per **penetrare le difese delle portaerei nemiche**. Con questi vettori, **Pechino rafforza la propria strategia Anti-Access/Area Denial (A2/AD)**, trasformando le proprie coste e le aree contese del Pacifico in **zone estremamente difficili da controllare** per qualsiasi forza avversaria.



Missili ipersonici antinave YJ-21 durante la parata a Pechino: progettati per colpire portaerei e grandi unità navali a velocità Mach elevate, rappresentano uno dei pilastri della strategia cinese di Anti-Access/Area Denial (A2/AD) - Copyright NEWS.CN

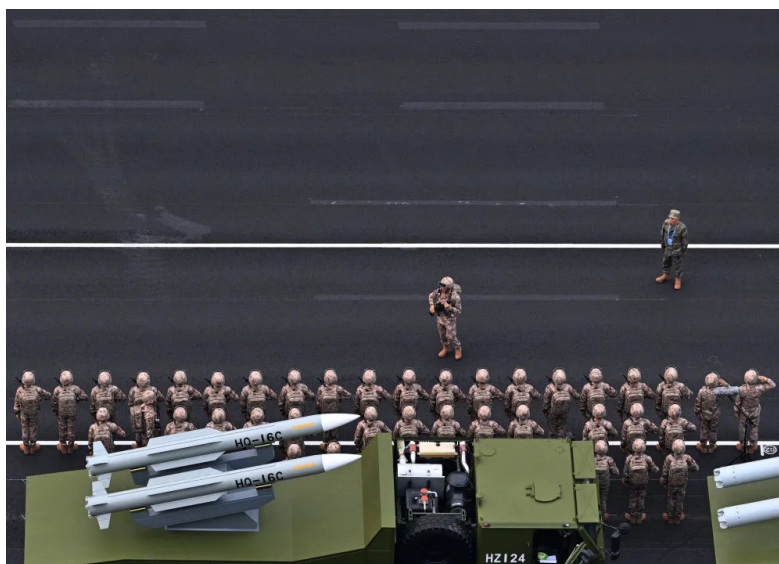
HQ-29: difesa antimissile, armi ipersoniche e dominio spaziale

Un'altra rivelazione della parata è stato il sistema **HQ-29**, piattaforma mobile di difesa aerea e antimissile a lungo raggio. Oltre alla capacità di neutralizzare missili balistici nella fase intermedia di volo, il sistema potrebbe avere applicazioni **anti-satellite (ASAT)**, un settore cruciale nella guerra moderna. Ogni veicolo lanciatore trasporta due missili ed è stato definito l'equivalente cinese dei sistemi **THAAD** o **SM-3**.

L'HQ-29 si inserisce così in un'architettura di difesa più ampia, che include anche l'**HQ-16C**, l'**HQ-19** e l'**HQ-20**, permettendo a Pechino di costruire una **difesa stratificata multistrato** capace di contrastare minacce aeree, balistiche e spaziali.

La Cina ha dimostrato di voler primeggiare anche nel campo delle **armi ipersoniche**. I missili come il **Dongfeng-61** e il già citato YJ-21 si aggiungono al portafoglio di armamenti progettati per volare a velocità superiori a Mach 5, riducendo drasticamente i tempi di reazione delle difese nemiche.

Sono stati mostrati anche **droni subacquei torpediformi** e **veicoli autonomi** destinati a missioni di pattugliamento, ricognizione o attacco contro unità navali. Questi sistemi testimoniano l'evoluzione della Cina verso una **guerra robotica e autonoma**, in linea con i nuovi standard tecnologici globali.



I missili superficie-aria HQ-16C, concepiti per la difesa aerea a medio raggio - Copyright NEWS.CN

Laser e nuove armi a energia diretta

Uno dei momenti più sorprendenti della parata è stata l'esibizione del sistema **laser LY-1**, montato su veicoli ruotati. Queste armi a energia diretta sono pensate per abbattere droni, razzi e proiettili a corto raggio, fornendo una difesa "a basso costo per colpo" in scenari di saturazione.

Il laser LY-1 non è solo un esperimento, ma un chiaro segnale che la Cina intende colmare il gap con Stati Uniti e Israele nel campo delle armi a energia diretta. Integrato con radar e sistemi elettronici avanzati, può diventare una componente chiave nella protezione di infrastrutture critiche e convogli militari.



LY-1 (sullo sfondo), sistema laser d'energia diretta montato su veicolo HZ-141 impiegato nella difesa aerea - Copyright NEWS.CN

Supercaccia di quinta generazione

La parata ha riservato un momento di forte impatto quando i cieli di Pechino sono stati attraversati da una formazione con i caccia più moderni dell'industria aeronautica cinese. In due precise formazioni a "V" hanno sfilato i **J-16D**, versione da guerra elettronica del celebre caccia multiruolo; i **J-20**, velivoli stealth di quinta generazione ormai colonna portante della forza aerea di Pechino; i più recenti **J-35A**, pensati anche per operare da portaerei di nuova generazione; e la variante biposto **J-20S**, che amplia le capacità operative e di addestramento.

La presenza simultanea di questi modelli ha messo in risalto l'evoluzione dell'aviazione cinese, che punta su piattaforme d'avanguardia per garantire **furtività, superiorità tecnologica e flessibilità operativa**.



Caccia J-16D, J-20, J-35A, J-20S e J-20A sorvolano piazza Tian'anmen in due formazioni a "V" durante la parata militare - Copyright NEWS.CN

L'integrazione del dominio cibernetico e spaziale

Non è mancata la presentazione di unità dedicate alla **guerra elettronica**, al **cyberspazio** e allo **spazio extra-atmosferico**. La Cina sta investendo massicciamente in capacità in grado di disturbare comunicazioni, interferire con sistemi satellitari e lanciare offensive digitali contro le infrastrutture nemiche.

La presenza di reparti specializzati in questi ambiti conferma che Pechino considera ormai il **cyber** e lo **spazio** non come settori collaterali, ma come veri e propri domini bellici, al pari di terra, mare e aria.

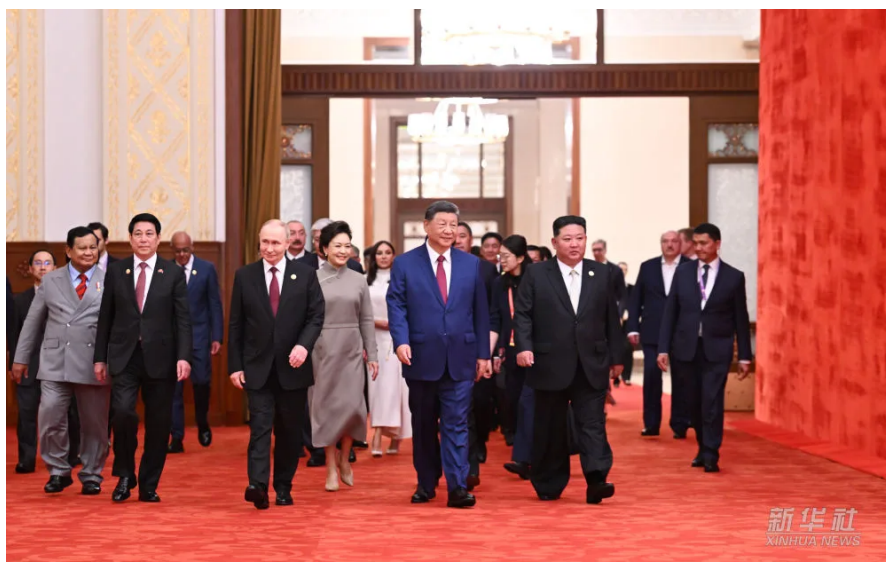


La formazione di guerra cibernetica durante la parata militare di oggi a Pechino - Copyright NEWS.CN

Una dimostrazione di forza e un messaggio politico

La parata di Pechino non è stata soltanto una celebrazione storica. È stata, a tutti gli effetti, una **dimostrazione di forza globale**. La Cina ha mostrato di possedere un arsenale capace di minacciare portaerei, basi statunitensi e persino satelliti nello spazio. Ha fatto vedere al mondo i progressi in ambito **ipersonico, nucleare, robotico e cibernetico**, indicando chiaramente la sua volontà di collocarsi come **rivale diretto degli Stati Uniti**.

La presenza di leader come Putin e Kim Jong Un ha rafforzato il messaggio politico: **Pechino non è sola** e punta a guidare un asse alternativo alle potenze occidentali. Tuttavia, non tutti i sistemi mostrati potrebbero essere già operativi: alcuni potrebbero trovarsi ancora in fase di sviluppo. Ma, come avviene spesso nelle grandi parate, ciò che conta non è solo l'effettiva capacità, quanto la percezione di potenza che si trasmette a livello internazionale.



I leader invitati all'evento, con al centro Xi Jinping e, ai suoi lati, Vladimir Putin e Kim Jong Un - Copyright NEWS.CN

Conclusioni

Con questa parata, la Cina ha mandato un segnale inequivocabile: la sua ascesa militare non è più soltanto teorica, ma **visibile, tangibile e proiettata verso il futuro**. Dal DF-26D “Guam Killer” ai nuovi sistemi anti-satellite, passando per laser e droni autonomi, l'Esercito Popolare di Liberazione ha dimostrato di possedere strumenti capaci di **sfidare il predominio militare statunitense** e ridefinire gli equilibri di potere globali.

L'era in cui la Cina poteva essere considerata una potenza regionale è definitivamente tramontata. Oggi Pechino si propone come **attore globale**, in grado di competere in tutti i domini della guerra moderna: terra, mare, aria, spazio e cyberspazio.

Parallelamente, il **riarmo europeo**, sostenuto da investimenti senza precedenti, e l'**azione determinata dell'amministrazione Trump negli Stati Uniti** confermano che l'Occidente è pronto alla sfida, rafforzando le proprie capacità difensive e consolidando un equilibrio strategico che rimane **solido, credibile e all'altezza di ogni avversario**.

Fonti:

<https://www.globaltimes.cn/page/202509/1342504.shtml>

<https://www.chinadaily.com.cn/a/202509/03/WS68b7f549a3108622abc9eaaf.html>

<https://www.defensenews.com/global/asia-pacific/2025/09/03/china-to-parade-new-missiles-in-beijing-including-guam-killer>

